

Intensa la collaborazione con la Cooperativa Foppa

Terminato lo stage annuale degli studenti del Liceo Foppa

Da tempo è stata avviata una intensa attività di collaborazione con il Centro Studi La Famiglia e la Cooperativa Foppa, soprattutto nella sua componente Liceo Artistico.

Fra le varie iniziative avviate, la più significativa ha riguardato l'ospitalità di due studenti del 5° anno del Liceo, presso l'Ufficio Tecnico del Centro Studi. Ciò al fine di assicurare e fornire a giovani studenti la possibi-

lità di verificare "sul campo" le nozioni teoriche apprese sui banchi di scuola.

Per un intero anno scolastico, gli studenti Michele Mezzana e Elisa Cornale hanno collaborato, sotto la guida dell'Arch. Graziano Magro, con i progettisti del Centro Studi, disegnando, progettando e studiando soluzioni tecniche da poter utilizzare nelle progettazioni sviluppate nei programmi edilizi promossi dalle Cooperative.

Il tal senso, un'idea progettuale sviluppata dagli studenti è stata adottata per il cantiere di Castelverde (CR).

L'esperienza di Michele ed Elisa, si è conclusa nello scorso mese di giugno con l'impegno da parte del Centro studi di proseguire in questa esperienza, che si colloca nel solco dell'impegno sociale della Cooperativa, che nella circostanza si è esplicata nell'offrire ai giovani studenti le possibilità di una formazione concreta nel loro specifico campo di studi.



Michele Mezzana e Elisa Cornale presso l'ufficio tecnico del Centro Studi La Famiglia

Sostenuta dal Centro Studi la pubblicazione del volume "Numero e forma"



"Numero e forma", questo il titolo del libro presentato agli studenti del Liceo artistico Foppa a Brescia. L'opera raccoglie il contributo di studiosi di differente formazione, matematici, storici dell'arte, artisti, ma anche este-

tologi, musicologi e filosofi, tutti impegnati in una riflessione sulla questione del rapporto tra l'arte e la scienza.

Il riferimento alla matematica e la geometria non è casuale, dato che queste due scienze sono state più volte elevate a codice dell'arte e il segreto della bellezza è stato spesso identificato nella divina proporzione della sezione aurea.

La spirale logaritmica è stata indicata come emblema dell'intelligenza della natura, come chiave di diversi segreti matematici del cosmo.

Il libro affronta, inoltre, la questione dei rapporti fra l'arte e la tecnologia, stabilendo che è solo piegando questi ultimi alla ragione poetica che può aprirsi lo spazio per un fecondo impiego. Il testo poi si concentra sul rilievo che questi temi acquisiscono

per il rinnovamento dell'insegnamento nella prospettiva di una didattica in grado di abbattere gli steccati disciplinari che separano il sapere umanistico da quello scientifico, perdendo ogni appiglio sulle effettive dinamiche culturali.

L'incontro, che si è tenuto alla fine del mese di maggio, ha visto l'intervento di Giacomo Tomasini, direttore del Centro Studi «La Famiglia» e Raffaele Rinaldi, direttore dell'Istituto «Antonietti» di Iseo.

L'analisi del libro "Numero e Forma" è stata promossa da Giuseppe Colosio, dirigente del Csa di Brescia; Pierre della Vigna, docente di Estetica all'Università di Bologna-Ravenna e Eugenio De Caro, curatore del volume e docente di Estetica all'Università Cattolica e al «Machina Lonati Fashion Design and Institute» di Brescia.